

Commento al Vangelo della Domenica

Festa del Battesimo del Signore



SAN BARTOLOMEO
APOSTOLO
ORMELLE

La parola di Papa Francesco:

Gesù è venuto per colmare la distanza

Il Vangelo ci presenta la scena avvenuta presso il fiume Giordano: in mezzo alla folla penitente che avanza verso Giovanni il Battista per ricevere il battesimo c'è anche Gesù. Faceva la coda. Giovanni vorrebbe impedirglielo dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te». Il Battista infatti è consapevole della grande distanza che c'è tra lui e Gesù. Ma Gesù è venuto proprio per colmare la distanza tra l'uomo e Dio: se Egli è tutto dalla parte di Dio, è anche tutto dalla parte dell'uomo, e riunisce ciò che era diviso. Per questo chiede a Giovanni di battezzarlo, perché si adempia ogni giustizia, cioè si realizzi il disegno del Padre che passa attraverso la via dell'obbedienza e della solidarietà con l'uomo fragile e peccatore, la via dell'umiltà e della piena vicinanza di Dio ai suoi figli. Perché Dio è tanto vicino a noi, tanto!

La parola per la vita

Il ministero pubblico di Gesù inizia con l'immersione nel Giordano. Nato nel nascondimento, vissuto per trent'anni lontano dal mondo, adesso Gesù si manifesta con un atto di umiltà. Scendere nelle acque insieme alla moltitudine dei peccatori dice infatti l'atteggiamento umile di Colui che è davvero grande: l'Altissimo scende in basso e accetta liberamente di abbassarsi nella nostra umanità. Giovanni Battista lo riconosce come il Signore e quindi vorrebbe impedirgli di compiere quel rito, perché gli sembra esagerato; gli suggerisce altro, ma Gesù è deciso: «Lascia fare», gli dice. È un insegnamento importante che riguarda noi ... quante volte noi diamo consigli a Dio e vorremmo che facesse quello che abbiamo in testa noi! Invece la strada del discepolo è quella di imparare da Gesù: "Lascia che sia Dio a fare e tu impari da Lui! Non pretendere che faccia quello che vuoi tu, non fare quello che hai in testa tu - indipendentemente da Lui - lascia che Dio operi nella tua vita, cerca di comprenderlo e di accogliere volentieri che sia Lui ad agire in te". Giovanni capì l'insegnamento e lo lasciò fare, e tutto iniziò con quel gesto di umiltà. Anche noi vogliamo imparare da Cristo, perché questo è il senso della nostra vita cristiana: ascoltiamo la parola di Dio per essere simili al Figlio amato; impariamo a pregare, pensare, parlare e agire con lo stile di Gesù, perché siamo stati battezzati in lui: completamente immersi in Lui, vogliamo diventare figli che gli assomigliano in tutto.

Claudio Doglio

Signore Gesù,

tu che ti sei messo in coda con i peccatori,
tu che ti sei fatto Battezzare da Giovanni,
hai voluto stringere un rapporto di vicinanza
e solidarietà con il genere umano fragile e peccatore!

Ci hai insegnato la via dell'umiltà e
attraverso quest'acqua benedetta ci immergi nella tua Grazia!
Grazie Signore Gesù per averci preso per mano e
per l'immenso Amore che nutri per noi!

Amen.

Gruppo "Siamo ponti.."

SANTA FOSCA
VERGINE E MARTIRE
RONCADELLE



Il centro raccolta Caritas riceve vestiti da sposa e
abbisogna di asciugamani, posate, piatti, bicchieri e
quanto serve x la cucina

Ora nella dispensa caritas manca solo l'olio grazie di
cuore!!

Si è avviata la scuola di LINGUA ARABA per chi fosse
interessato può rivolgersi alla caritas per iscrizione,
attualmente le lezioni si tengono la domenica dalle 10:30
alle 12:00 in oratorio a Ormelle.

Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" - Ormelle

CONCORSO DECORA IL NATALE SAVNO

DA GIOVEDÌ 22 DICEMBRE è on line alla pagina

<https://www.savnoservizi.it/it/scuola/concorso-di-natal>

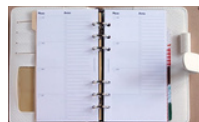
**la mostra virtuale dei lecci natalizi che potranno essere votati dal pubblico
fino a domenica 8 gennaio 2023.**

VOTATE L'ALBERO CREATO DAI NOSTRI BAMBINI PICCOLI E SEZ. PRIMAVERA



RINGRAZIAMENTI...

Le Parrocchie di Ormelle e Roncadelle ringraziano le famiglie che hanno
donato delle cospicue offerte in occasione delle esequie dei loro cari o in
occasione di queste festività natalizie. GRAZIE ♥



Appuntamenti ...

**da lunedì
09
a sabato
14
gennaio**



Don Alberto sarà assente perchè partecipa agli esercizi
Spirituali con i sacerdoti della nostra Diocesi.
Per urgenze rivolgersi a don Rino Giacomazzi 347 90 29
177

**lunedì
09
gennaio**

**Gruppo
"TABOR"**

ore 20:30, presso l'ufficio parrocchiale di Roncadelle

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2023

*“Imparate a fare il bene,
cercate la giustizia”*

(Isaia 1, 17)

“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia” (Is 1, 17). È questa perentoria affermazione del profeta Isaia che le sorelle e i fratelli del Minnesota (USA) pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno. È un ammonimento che riceviamo, da comprendere anzitutto nel contesto più generale del linguaggio profetico.

Isaia ci presenta qui una società che sta vivendo un processo di disintegrazione che investe ogni aspetto della convivenza civile: una situazione di sfaldamento etico che parte dal piano politico e religioso per investire ogni ambito sociale.

Il profeta si fa dunque portavoce di un Dio che si indigna contro il suo popolo.

Lo fa con una voce che non cerca di mediare, di attenuare, diventando in ultima istanza inoffensiva. Si esprime con una pluralità di iridescenze, ma con un atteggiamento fortemente assertivo, cioè chiamando il male per male.

Isaia, dignitario di alto rango della casta sacerdotale, è un uomo del tempio, che mette in cortocircuito per certi versi, fede e vita, piazza e culto. Proprio nel brano che ci viene proposto, noi intravediamo come il linguaggio del profeta insista sul nodo d'oro che unisce queste due realtà: rito e vita, culto ed esistenza, liturgia e giustizia, preghiera ed opere. Nel tempio per il profeta si viene per ascoltare e credere ad una parola che si vivrà fuori. Il brano delinea proprio i principi per un discernimento del nesso fede ed esistenza e cioè il fatto che il valore di un culto non è legato alla molteplicità dei riti.

Il culto è celebrato cercando il volto di quel Dio che per primo ha scelto di legarsi al suo popolo. Ma il culto, non può sostituire i doveri più elementari verso il prossimo, specialmente quando questo è debole e indifeso. Sarebbe una “perversione della religione” per Isaia. Pavel Evdokimov, teologo russo ortodosso laico, scriveva: “tra la Chiesa con le volute dei suoi incensi e lo splendore dei suoi canti e la piazza con il suo brusio non ci deve essere un portale chiuso ma una soglia aperta attraverso la quale passino i venti dello spirito di Dio”. È questa una bella immagine che sintetizza questo intreccio, l'intreccio di chi non può sopportare delitto e solennità. [...] La sottolineatura dell'aspetto sociale, tuttavia, non ci pone di fronte ad un mero impegno filantropico, è la chiamata stessa di Dio che impone il compito della giustizia: la fede che si coniuga con l'amore e la liturgia intesa come azione liturgica fanno cambiare la società.

La fede per Isaia non è perciò un'operazione intellettuale ma è adesione a Colui dal quale scaturisce un legame in cui c'è saldezza e che si manifesta nel praticare la giustizia perché “l'umano è il punto naturale di intersezione della fede”, come afferma il cardinal Walter Kasper.

Il pastore luterano Dietrich Bonhoeffer in *Resistenza e resa* precisa a questo proposito: “Cristo crea in noi non un tipo d'uomo, ma un uomo. Non è l'atto religioso a fare il cristiano, ma il prendere parte alla sofferenza di Dio nella vita del mondo”. Dunque, per converso, è nel cuore dell'uomo connivente con l'ingiustizia che si celano, in ultima istanza, le cause profonde del male.

Tuttavia il linguaggio di Isaia è anche la negazione strutturale di ogni chiusura assolutistica (cfr Is 1, 18). Il finale del brano ci mostra come una delle cifre dominanti del suo stile sia l'attenuazione sistematica di ogni atteggiamento di eccessiva assertività nelle affermazioni. Nella sua sorprendente giustizia, Dio sa ricomporre la fraternità, una fraternità che tende a non escludere nessuno, nemmeno l'empio.

Come i nostri fratelli e le nostre sorelle del Minnesota ci fanno notare “Il mondo di oggi ripropone, in molti modi, le sfide della divisione che Isaia fronteggiò nella sua predicazione.

La giustizia, la rettitudine e l'unità hanno origine dal profondo amore di Dio per ognuno di noi e rispecchiano chi è Dio e come Dio si aspetta che ci comportiamo gli uni con gli altri”. Dio, anche quando le nostre strade di chiese si dividono, non manca mai di aprire nuove vie. Le sue vie sovrastano infatti le nostre (cfr Is 55, 9).

Le chiese cristiane stanno da tempo imparando, infatti, a rileggere in modo diverso quei passaggi in cui le rispettive strade si sono separate, per ricomprendere senso e prospettive dei fattori che vi hanno operato.



SABATO 07 GENNAIO -

- ore 18:30 - RONCADELLE (in sala del sorriso): def.ta Brugnera Anna

DOMENICA 08 GENNAIO - Festa del Battesimo del Signore

- ore 08:40 - RONCADELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 9:00 RONCADELLE (in sala del sorriso): def.to Longo Severino- def.to Benedos Giobatta (ann.) e fam. def.ti- def.ti Bellese Franco, Maria e Ruggero
- ore 10:10 - ORMELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 10:30 - ORMELLE (chiesa): def.ti Primatel Antonio e Fam.- def.ti Menegaldo Aristide, Amelia e Fam.- def.ti Sisto, Clementina, Angelo, Antonia, Riccardo, Desiderio, Maria- def.to Gasparotto Bruno- def.to Simioni Achille- def.to Buso Adriano- def.to Segato Francesco- def.ta Beltramini Angela- def.to Beltramini Gino- def.ti Pjeter Pali e Fam. - def.ti Kola Vas e Fam.

*Tempo Ordinario***LUNEDÌ 09 GENNAIO -**

- non ci sono Ss. Messe in parrocchia
- ore 19:00 ORMELLE (chiesa): Rosario

MARTEDÌ 10 GENNAIO -

- non ci sono Ss. Messe in parrocchia
- ore 08:00 - ORMELLE (cappella San Giuseppe - Sc. Inf.): ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 14:00. Esposizione del Santissimo e preghiera delle Lodi.

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO -

- non ci sono Ss. Messe in parrocchia
- ore 19:00 ORMELLE (chiesa): Rosario

GIOVEDÌ 12 GENNAIO -

- non ci sono Ss. Messe in parrocchia

VENERDÌ 13 GENNAIO -

- ore 10:30 - RONCADELLE (in casa di riposo): possono partecipare solo gli ospiti residenti- def.ta Geronazzo Nadia-

SABATO 14 GENNAIO - Memoria di San Giovanni Antonio Farina, vescovo

- ore 18:30 - RONCADELLE (in sala del sorriso): def.to Dal Ben Narciso (ann.)- def.ti Zanchetta Rosa e Tonello Sante- def.ta Storto Maria

DOMENICA 15 GENNAIO -

- ore 08:40 - RONCADELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 9:00 RONCADELLE (in sala del sorriso): def.ta maestra Spadarotto Maria, vivi e def.ti della sua scolarisca- def.to Umberto
- ore 10:10 - ORMELLE: preghiera della Coroncina della Divina Misericordia
- ore 10:30 - ORMELLE (chiesa): secondo intenzione offerente- def.to Trevisan Luigino- def.ti Fam. Simioni Eugenio e Fantuzzi Chiara- def.ti Cattelan Adriano, Elena e Floriano- def.ti Spricigo Giovanni e Cattelan Angela- def.ti e viventi Fam. Bigal Noè